

Gli effetti. La relazione tra la quotazione alla quale si è acquistato e il valore nominale si riflette sulle riserve disponibili «congelate»

## Annullamento, il prezzo decide le conseguenze

Una volta acquistate le proprie azioni, per la **società emittente** si prospetta l'opportunità di mantenerle in portafoglio, di rivenderle o di annullarle (riducendo il capitale sociale di un valore nominale pari a quello delle azioni annullate).

L'annullamento comporta anche l'eliminazione della riserva negativa che era stata appostata nel patrimonio netto a fronte del loro acquisto.

Più articolati sono gli effetti che l'annullamento provoca in ordine alle riserve disponibili che erano state in tutto o in parte "congelate", all'atto dell'acquisto delle proprie azioni, per servire da contro-bilanciamento dell'iscrizione in bilancio della riserva negativa originatasi con l'acquisto delle azioni proprie. Devono essere distinte infatti varie ipotesi (in tal senso la nuova massima n. 146 del Consiglio Notarile di Milano), iniziando da quella in cui le azioni proprie siano dotate di valore nominale:

nel caso in cui le azioni proprie siano state acquistate per un prezzo pari al loro valore nominale e la riserva negativa azioni proprie sia pertanto di importo identico al valore nominale delle azioni proprie annullate (e, quindi, di importo pari anche alla riduzione del capitale sociale conseguente all'annullamento delle azioni proprie), l'intero importo delle riserve disponibili torna ad essere servibile per operazioni di aumento gratuito del capitale sociale, di copertura perdite, di distribuzione ai soci;

nel caso in cui le azioni proprie siano state acquistate per un prezzo superiore al loro valore nominale e l'ammontare della riserva negativa azioni proprie sia pertanto superiore al valore nominale delle azioni proprie annullate, l'annullamento delle azioni proprie comporta, oltre alla riduzione del capitale sociale, una riduzione delle riserve utilizzate, in misura pari alla differenza tra la riserva negativa azioni proprie e il valore nominale delle azioni proprie annullate;

nel caso in cui le azioni proprie siano state acquistate per un prezzo inferiore al loro valore nominale e, pertanto, l'ammontare della riserva negativa azioni proprie sia inferiore al valore nominale delle azioni proprie annullate, l'annullamento delle azioni proprie comporta un incremento delle riserve utilizzate in misura pari alla differenza tra il valore nominale delle azioni proprie annullate e la riserva negativa azioni proprie.

La materia si semplifica nel caso che le azioni da annullare siano invece prive del valore nominale e non si faccia luogo alla riduzione del capitale sociale, con conseguente incremento della parità contabile delle altre azioni. In tal caso, si deve far luogo alla eliminazione della riserva negativa azioni proprie e alla riduzione delle riserve utilizzate per un importo pari a detta riserva negativa.

Se invece le azioni siano prive di valore nominale, ma si faccia luogo alla riduzione del capitale sociale, ci si trova in una situazione identica a quella sopra esposta per il caso di annullamento di azioni proprie dotate di valore nominale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA